

AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE
per la realizzazione di azioni innovative finalizzate al coinvolgimento e
la partecipazione degli adolescenti
Municipalità 1-3-5-9

1. Premessa

il Comune di Napoli ha avviato nel corso degli ultimi due anni una importante e significativa sperimentazione relativa alle azioni per la valorizzazione e partecipazione degli adolescenti ai sensi della Deliberazione di G.C. 381 del 11/06/2015, con la quale sono state approvate, al fine di potenziare l'offerta socio-educativa e attivare processi partecipati di costruzioni di idee e iniziative che coinvolgano attivamente le giovani generazioni, le "*Linee di indirizzo per la realizzazione di azioni sperimentali per il coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti*".

A partire da tali indirizzi, a seguito di Avviso pubblico di co-progettazione sono stati selezionati gli enti del terzo settore cui affidare la realizzazione delle azioni definite in sede di co-progettazione, in modo tale da avviare progressivamente la sperimentazione in tutte le Municipalità cittadine, tenendo conto degli obiettivi stabiliti e delle specificità di ciascun territorio. A seguito di questo lavoro di sperimentazione, ad oggi sono attivi dieci progetti sperimentali, uno per ciascuna Municipalità, che si collocano a diversi stadi di avanzamento e di realizzazione, in considerazione del diverso tempo di avvio e delle modalità specifiche di realizzazione.

I progetti realizzati e in corso di realizzazione hanno permesso di mettere in campo diverse azioni molto interessanti di coinvolgimento e protagonismo degli adolescenti e di raccogliere un significativo materiale di riflessione utile a valutare i processi e gli esiti raggiunti e a sistematizzare gli approcci metodologici utilizzati, ma hanno anche consegnato un quadro che deve essere terreno di studio e approfondimento per il futuro al fine di porre in essere azioni di accompagnamento metodologico finalizzate alla realizzazione di un percorso di consolidamento degli apprendimenti verso la definizione di un modello efficace di intervento con gli adolescenti. La sperimentazione intende sostenere altresì l'autonomia dei ragazzi anche tramite la possibilità di attivare azioni di service learning anche mediante interlocuzione con le istituzioni locali

Pertanto tenendo conto di quanto su esposto con il presente Avviso si intende dunque avviare una procedura di co-progettazione con Enti del terzo settore per garantire la realizzazione di azioni sperimentali per adolescenti nelle Municipalità ove i progetti sono in scadenza (Mun 1-3-5-9).

Tali attività a carattere sperimentale per adolescenti non si configurano quale appalto di servizi bensì quale attività di co-progettazione così come declinata nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali - Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- a. pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- b. individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- c. avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti lavorando in sinergia con il referente progettuale afferente al Centro di Servizi Sociali territoriale della Municipalità interessata al fine di delineare un sistema di opportunità basato sulle esigenze e bisogni del territorio e dei ragazzi coinvolti;

d. stipula del contratto.

Tra tutte le proposte che perverranno, sarà selezionato, sulla scorta dei requisiti e dei criteri di seguito definiti, un solo progetto per ognuna delle Municipalità cittadine interessate (municipalità 1-3-5-9)

2. Linee di intervento progettuali

Il percorso fino ad oggi realizzato ha consentito un'ampia riflessione sull'adolescenza intesa come una lunga transizione alla condizione adulta, uno spazio-tempo critico di passaggio nel quale si attua la costruzione del sé e delle relazioni interpersonali, mediante lo sviluppo della capacità riflessiva che possono consentirgli di elaborare il lutto per la separazione, di costruire la nuova immagine di sé mentale e corporeo e di attuare una sintesi di sé socialmente adeguata.

In questo passaggio acquista sempre più importanza il concetto di "transitabilità", ossia i rischi e le risorse connesse alla transizione sul piano personale, familiare e sociale.

Si rileva, dunque, la necessità di ripensare i modelli di intervento rivolti agli adolescenti al fine di mettere in campo e realizzare esperienze trasformative in grado di produrre significativi cambiamenti nella vita dei ragazzi per accompagnarli nel processo di "transitabilità".

Le esperienze/progettualità realizzate hanno anche confermato però che c'è un grande pregiudizio sulle giovani generazioni che deve essere con forza destrutturato, ed è quello che dipinge gli adolescenti indifferenti e distanti dalla comunità in cui vivono, chiusi nel proprio guscio. In realtà i ragazzi vogliono partecipare, si interessano del mondo, propongono progetti e idee, vogliono interloquire con le Istituzioni, si impegnano per promuovere i valori in cui credono e scelgono di assumersi anche responsabilità di gestione di spazi e gruppi di lavoro.

Dalle azioni di intervento progettuali è emerso come prioritario il tema dell'aggregazione in luoghi che prevedano il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella gestione, rivitalizzazione e nel ripensamento di spazi che possano rimanere a loro disposizione per attività future, ma anche l'esigenza di luoghi che si configurano come cantieri progettuali di "co-working" che possano ospitare, sostenere e dare spazio alle iniziative dei ragazzi in continuo sviluppo promuovendo l'apprendimento e approfondimento di competenze in ambito espressivo e creativo.

In particolare l'ambito dell'arte nelle sue varie forme (musica, street art, arte grafica, danza, video, social media ecc..) ha rappresentato un valido strumento aggregativo e di promozione dell'espressività e comunicazione giovanile, in un'ottica di sostegno nella formazione dei ragazzi e insieme di valorizzazione e riconoscimento di competenze e talenti.

E' necessario quindi al fine di dare un significato alle sperimentazioni fin qui realizzate porre al centro della proposta progettuale la partecipazione attiva dei ragazzi, il loro protagonismo, la loro creatività e la promozione della loro autonomia, l'utilità sociale e civile del loro agire nei vari contesti di vita, ossia lasciare decidere ai ragazzi COSA fare e soprattutto COME farlo lasciando loro autonomia decisionale sulle modalità attuative del progetto e sul tipo di progetto da condurre.

Stare accanto agli adolescenti vuol dire fondamentalmente sostenere gli adolescenti nella realizzazione dei loro compiti di sviluppo (transitabilità), facilitandone la creatività e la soggettività.

Alcuni degli elementi centrali nel processo di "transitabilità"- che caratterizzano la condizione di essere adolescenti oggi da tener conto nel progettare le azioni - possono essere individuati in:

- perdita della pensabilità del futuro: questa è la prima generazione che avrà un futuro peggiore dei propri padri e dei propri nonni, con una prospettiva di futuro incerta e poco riconducibile alle traiettorie biografiche delle generazioni che li hanno preceduti. Incertezza e assenza di prospettive chiare e riconoscibili che inducono negli adolescenti la paura di dover abdicare alla prospettiva di un tempo, detto futuro, in cui realizzare il

proprio talento, la propria vocazione. *“Quando i ragazzi hanno l'impressione di non riuscire a capire come realizzare la propria vocazione allora è possibile che il futuro muoia. E assistere alla morte del proprio futuro, in adolescenza è una vera tragedia. Significa perdere la speranza e trasformare il presente in un eterno presente celebrando il lutto della perdita di futuro per il quale non vale più la pena di impegnarsi”*

- il senso di vergogna: i ragazzi soffrono del fatto che devono fare i conti con aspettative ideali interiorizzate che indicano la necessità di realizzare se stessi, di raggiungere successo e di visibilità. Questo genera senso di vergogna, paura di essere brutti e imprevedibili, di essere muti o invisibili socialmente, di non avere nessuna possibilità di essere desiderati o pensati come compagno o amico dal gruppo dei pari. L'adolescente ha bisogno di vedere riflessa la propria immagine nello specchio sociale, ha bisogno di un rispecchiamento intimo alla sua intima essenza e quando questo non avviene produce ferite profonde che condizionano la possibilità di “transizione” all'età adulta in maniera equilibrata e sana. Il modo in cui gli adolescenti, nel loro percorso di crescita, si affacciano alla scena sociale è fondamentale per il loro percorso di vita e per la costruzione di un rapporto sano con sé e con gli altri
- L'amicizia e il legame tra pari sono le cose più significative nella vita dei ragazzi. La relazione tra pari ha da alcuni anni strumenti come il cellulare e il web, che consentono una connessione continua e sottopongono costantemente i ragazzi a un confronto tra loro e a una ricerca di consenso. La relazione tra pari è condizionata da questi strumenti, che da un lato hanno una spinta narcisistica particolare, che è quella della continua ricerca del consenso tra pari, e dall'altro hanno sicuramente aspetti interessanti, in termini di confronto di idee e di punti di vista. Cercare il proprio posto nel mondo, anche attraverso un confronto tra pari, continua a essere un'esigenza dei ragazzi, così come lo era in passato.
- l'adolescenza come “condizione di ricerca”: gli adolescenti sono come scienziati lanciati in infiniti esperimenti sociali, costretti a scoprire ciò che ancora non esiste, ovvero il loro sé. E' dunque importante favorire questo processo di ricerca, mediante la costruzione di contesti dove non è tutto già previsto e codificato, quanto piuttosto sistemi di opportunità, occasioni ripetute di nuove scoperte, spazi educativi in cui i ragazzi possono scrivere la propria storia e tracciare il proprio percorso di ricerca personale. *“Quando ti dicono che non hai futuro, quando il presente è faticoso e frustrante, quando a scuola non riesci a capire quali sono le tue abilità, quando i social network ti rimandano un'immagine di te troppo frammentata e troppo in ostaggio della ricerca del consenso dei pari, hai bisogno di capire chi sei, dove vai, cosa ti succede di importante, cosa conta del tanto che ti circonda. Scoprire le esperienze trasformative della propria biografia, riconoscere gli incontri importanti, capire le abilità personali, dare spazio a desideri e aspirazioni senza curarsi per ora che tutto questo abbia un equivalente professionale”*.

A partire dalle considerazioni effettuate, è necessario progettare azioni innovative in relazione ai diversi contesti di vita relazionali degli adolescenti privilegiando i seguenti aspetti:

- a. creazione di luoghi di incontro, a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità flessibili e spontanee, contesti in cui si possa sostenere la costruzione da parte dei ragazzi del proprio sé sociale, in un percorso di riconoscimento reciproco e autenticità delle relazioni. In tale ottica la possibilità di creare uno spazio che possa essere utilizzato in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza ed identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nella transizione verso il mondo al di fuori della propria famiglia;
- b. sostenere e promuovere le loro capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento dei ragazzi attraverso proposte esperienziali che promuovano

protagonismo e partecipazione, restituendo ai ragazzi il senso di auto-efficacia, di possibilità di azione, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;

- c. costruire contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita, nell’ottica di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità di agire il cambiamento e promuovere benessere sia rispetto al proprio percorso individuale di crescita che rispetto al contesto collettivo nel quale si trovano ad agire, attraverso forme di apprendimento non formale potenziando la loro creatività e la mobilità sociale attraverso risposte co-costruite nel confronto con i coetanei e con altre realtà in cui l’espressione dei bisogni e esigenze degli adolescenti deve essere facilitato dal punto di vista delle figure deputate al presidio educativo;
- d. Progettare e realizzare azioni di service learning nelle quali i ragazzi avranno l’opportunità di affrontare problemi e proporre delle soluzioni. In questo modo il progetto intende contribuire ai processi individuali di sviluppo delle life skills, che vanno intese in senso lato come capacità individuali e sociali sviluppabili grazie alla possibilità di avere accesso a molteplici e differenti opportunità di esperienza che permettano di costruire le "capacità di aspirare a..." (Appadurai, 2004). Questa azione deve partire parte dalla constatazione della difficoltà spesso riscontrata riguardo all’elaborazione in maniera autonoma di idee progettuali da parte dei ragazzi, il cui coinvolgimento appare confinato all’espressione di pareri, ma poco alla scelta di strategie e azioni. In una società sempre più composta da adulti e attraversata da crisi individuali e sociali e da una maggiore vulnerabilità dei contesti familiari e comunitari, il mondo degli adulti appare in difficoltà a rapportarsi con i cittadini in crescita, in particolare con gli adolescenti. "Apprendere e apprensione hanno la stessa etimologia, e oggi forse la pratica dell’apprendimento istituzionale pencola ben oltre l’apprensione, verso una povertà cognitiva che impedisce sia l’epochè delle proprie certezze, sia una mettersi in gioco nel rischio cognitivo." (Pirozzi, Rossi Doria, 2010). Alcune esperienze maturate in vari contesti educativi, evidenziano infatti come sia essenziale e potente dal punto di visto educativo e relazionale il coinvolgimento attivo dei ragazzi, volto alla valorizzazione delle loro competenze e dell’autonomia e alla loro partecipazione attiva come risorsa per la comunità locale e il territorio d’appartenenza. Si tratta di esperienze che adottano un approccio di Service Learning, una prassi educativa e pratica di servizio solidale diffusa negli Stati Uniti e in altri Paesi latini che consiste in una metodologia d’insegnamento che combina l’azione di apprendimento auto diretto con l’impegno in favore della comunità locale. Affinché si possa parlare *effettivamente di Service learning* occorre che questo legame non sia casuale o sporadico, ma che l’azione di apprendimento sia effettivamente finalizzato a dare un contributo alla soluzione di un problema reale e al raggiungimento di obiettivi sensibili per la comunità locale [...]. Riassumendo, dunque, si può *definire il Service learning* come quella attività che consente ai ragazzi di acquisire conoscenze e competenze impegnandosi attivamente in una attività che affronta e cerca di risolvere un problema reale della comunità" (Vigilante, s.d.). Un approccio simile favorisce, oltre che l’acquisizione di competenze, l’accrescere nei ragazzi di un senso civico e di responsabilità sociale oltre che individuale, un maggior senso di cittadinanza e fiducia nelle istituzioni e nella comunità, una miglior consapevolezza delle proprie capacità.

In questa prospettiva alcune parole chiave delle progettualità da elaborare sono dunque:

- **partecipazione:** i progetti dovranno vedere il coinvolgimento dei ragazzi anche nella fase d’ideazione dell’intervento, a partire dall’individuazione degli obiettivi e delle metodologie da impiegare;
- **esperienza:** i progetti dovranno rappresentare per gli adolescenti esperienze trasformative in grado di generare cambiamenti e apprendimenti significativi rispetto ai nodi critici del percorso di crescita. In tal senso i progetti non dovranno essere pensati

come un contenitore di opportunità segmentate delle quali fruire (corsi di.., laboratori...) quanto piuttosto uno spazio di facilitazione e orientamento attraverso azioni volte all'acquisizione e valorizzazione di competenze e dei talenti personali;

- **incontri/legami** tra pari: i progetti dovranno facilitare incontri e rapporti tra gli adolescenti al fine di rispondere al loro bisogno di aggregazione, condivisione e sperimentare senso di appartenenza in un contesto affettivo e normativo al di fuori di quello familiare;
- **azione territoriale:** i progetti dovranno sostenere i ragazzi nello sviluppare proposte e azioni che trovino uno spazio di azione nel territorio di riferimento (proiezione esterna) mediante la valorizzazione di abilità e competenze personali dei ragazzi partecipanti alle attività (proiezione interna);
- **riconoscimento:** per dare valore alle esperienze maturate dai ragazzi occorre che il loro impegno, gli obiettivi raggiunti, le conoscenze e competenze maturate trovino una forma di riconoscimento esterno, in particolare anche in riferimento al mondo degli adulti che li circonda (famiglia, scuola, comunità locale);
- **sperimentalità:** i progetti non dovranno essere la riedizione passiva di esperienze passate, queste potranno rappresentare pratiche interessanti da suggerire come termine di confronto o base di partenza; tuttavia lo snodo cruciale sarà quello di valorizzare il capitale innovativo e ideativo dei ragazzi che saranno coinvolti.
- **Legami/incontri** anche con i referenti Istituzionali: le ragazze e i ragazzi hanno rare occasioni di contatti con le istituzioni, che percepiscono come lontane ed estranee alla loro vita. Le esperienze promosse dovranno quindi facilitare incontri e rapporti tra gli adolescenti e referenti istituzionali, occasioni di formazione alla cittadinanza e di consolidamento del legame cittadino-amministrazioni pubbliche.
- **Autonomia:** I gruppi di ragazze e ragazzi dovranno aver garantita una reale autonomia di ideazione e di realizzazione con responsabilità condivisa e autodeterminazione. La promozione dell'autonomia dei ragazzi e delle ragazze non dovrà ridursi a favorire il filone espressivo -culturale, esempio gruppi musicali, un'area spesso dominate nelle iniziative che mirano a promuovere il protagonismo degli adolescenti ma dovrà sviluppare -se si vuole anche attraverso attività espressivo - culturali - risposte a bisogni sociali concreti del territorio in cui si vive.
- **Utilità sociale:** proiezione sulla città e sul territorio. La definizione degli obiettivi dei progetti dovrà essere un processo che coinvolge i gruppi di ragazzi a cui il progetto si rivolge e le amministrazioni locali, nell'ottica di sancire un impegno comune nel dare risposta a particolari bisogni. L'utilità sociale però non dovrà avere solo una proiezione esterna, bensì anche interna, favorendo dinamiche di inclusione sociale, lo sviluppo e la valorizzazione di abilità e competenze personali e professionali.
- **Sostenibilità delle attività:** individuare tramite le azioni progettuali dei meccanismi utili a dare stabilità all'esperienza anche oltre i termini temporali della conclusione delle attività. Gli elementi che rendono l'azione sostenibile, riproducibile ed estendibile, sono la metodologia partecipativa e la formazione. Questi fattori permetteranno a tutti gli attori di utilizzare le conoscenze acquisite, la capacità di autogestione e di iniziativa per promuovere nuove attività.
- **Riflessione/riflessività:** le azioni progettate dovranno essere spunto di riflessione e acquisizione di consapevolezza dei bisogni della comunità al fine di produrre nei ragazzi una riflessività che possa generare cambiamento sociale, senso di responsabilità civica, un'etica del "servizio" e consapevolezza del funzionamento dei sistemi politici istituzionali.

3. Standard minimi

Gli enti dovranno presentare una progettazione di massima a partire dalla quale in sede di co-progettazione saranno definite nel dettaglio le linee operative.

I progetti dovranno comunque **rispondere ai seguenti standard minimi**:

- A) Realizzazione di un luogo di incontro, a libero accesso, punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrano il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità flessibili e spontanee, contesti in cui si possa sostenere la costruzione da parte dei ragazzi del proprio sé sociale, in un percorso di riconoscimento reciproco e autenticità delle relazioni. In tale ottica la possibilità di creare uno spazio che possa essere utilizzato in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza ed identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nella transizione verso il mondo al di fuori della propria famiglia. Tale linea di attività necessita della disponibilità di una sede operativa che possa essere vissuta, valorizzata e personalizzata dai ragazzi rendendola più flessibile e adeguata alle loro esigenze sul territorio della Municipalità quale *A tal fine l'ente si impegna a fornire, prima dell'affidamento del servizio ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, la documentazione attestante la disponibilità della sede indicata;*
- B) la realizzazione di attività di partecipazione e apprendimento informale rivolte ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che possano coinvolgere un gruppo stabile di adolescenti con la partecipazione dei ragazzi presso la sede principale delle attività e che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita, nell'ottica di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità di agire il cambiamento e promuovere benessere sia rispetto al proprio percorso individuale di crescita che rispetto al contesto collettivo nel quale si trovano ad agire;
- C) realizzazione di azioni territoriali che possano raggiungere, con iniziative periodiche o modulari, ulteriori gruppi target di adolescenti della medesima fascia di età, dislocati in diverse zone della Municipalità di riferimento. *A tal fine si impegna a fornire, prima dell'affidamento del servizio ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, la documentazione attestante la disponibilità di ulteriori sedi/spazi previste sui diversi quartieri;*
- D) Progettare e realizzare sul territorio della Municipalità di riferimento almeno un'azione di service learning, anche attraverso il coinvolgimento di altre realtà attive sul territorio, nell'ottica di realizzare attraverso modalità informali una comunità educante, che dovrà essere un'opportunità per sperimentare pratiche di autonomia, collaborazione, rispetto e partecipazione attiva impegnando i ragazzi in «compiti di servizio» all'interno di iniziative solidali non sistemiche attraverso le quali è possibile non solo acquisire conoscenze e abilità, ma anche sviluppare capacità di apprendimento auto diretto e la disposizione alla riflessione. Il SL è quell'azione che consente ai ragazzi di acquisire conoscenze e competenze impegnandosi attivamente in una attività che affronta e cerca di risolvere un problema reale della comunità» (Vigilante, 2014). Gli elementi distintivi del Service Learning sono: il servizio solidale (questo non ha finalità assistenzialistiche ma deve rispondere ai bisogni emergenti della comunità, dunque deve essere svolto non semplicemente PER ma CON i suoi membri), orientato alla ricerca ((le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione), focalizzato sulle competenze (gli adolescenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici sviluppano le loro competenze), orientato all'apprendimento significativo (l'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando, rispondendo a motivazioni profonde, è ricco di significato per il ragazzo), responsabilizzante (i ragazzi sono i

protagonisti dei progetti, hanno un ruolo attivo in tutte le sue fasi ideazione, esecuzione, valutazione e pertanto la responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita).

- E) presenza di operatori stabili che possano presidiare la funzione educativa di facilitazione e accompagnamento degli adolescenti attraverso tutta l'esperienza progettuale, in modo da rappresentare un punto di riferimento stabile nella costruzione del gruppo e delle relazioni interpersonali tra ragazzi e tra ragazzi e operatori;
- F) coinvolgimento di *esperti esterni* all'equipe, per un monte ore che sia coerente e funzionale alla realizzazione delle attività e iniziative programmate nell'ottica di offrire esperienze trasformative per i ragazzi e nel rispetto del loro protagonismo;
- G) fornitura di tutti i materiali ed attrezzature necessari alla realizzazione delle attività, divulgazione e promozione e di quanto sarà definito in sede di co-progettazione;
- H) elaborazione di un prodotto audio-video che documenti e racconti il percorso realizzato focalizzando sulle esperienze realizzate e sugli apprendimenti e cambiamenti vissuti dagli adolescenti, mettendo al centro il loro punto di vista, in modo da "dare parola" al loro percorso di crescita.

Gli Enti dovranno presentare una proposta progettuale a partire dalla quale in sede di co-progettazione saranno definite nel dettaglio le linee operative da condividere con i singoli Centri di Servizio Sociale Territoriale.

La Proposta Progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle attività per 12 mesi e potrà prevedere una spesa, a carico dell'Amministrazione Comunale, non superiore a € 80.000,00 iva esclusa.

La percentuale del finanziamento a carico del Comune non può eccedere il 90% delle spese totali del progetto ed il restante 10% è da considerarsi quota di co-finanziamento, in risorse economiche, umane o strumentali, a carico del soggetto proponente. L'Ente dovrà presentare, dunque, unitamente alla proposta progettuale, il piano finanziario utilizzando il file excel appositamente predisposto e allegato al presente avviso pubblico in coerenza con quanto previsto nel progetto tecnico. In ogni caso il piano finanziario definitivo sarà elaborato in sede di co-progettazione e approvato secondo l'iter formale di co-progettazione indicato.

Nel piano finanziario presentato i costi di gestione non potranno essere superiori all'otto per cento del finanziamento richiesto.

Per il personale è necessario attenersi a quanto di seguito riportato:

- in merito al coordinamento del progetto il costo orario massimo riconoscibile è di 20,40 euro ad ora in quanto costo massimo riconoscibile afferente ad una categoria economica D3/E1 del C.C.N.L.
- in merito all'operatore con funzioni educative il costo orario massimo riconoscibile è di € 18,02 euro ad ora per operatori equiparabili al II livello del Catalogo Regionale Regolamento 4/14 in quanto costo massimo riconoscibile afferente ad una categoria economica C3 del C.C.N.L. ovvero € 19,21 ad ora per operatori equiparabili al III livello del Catalogo Regionale Regolamento 4/14 in quanto costo massimo riconoscibile afferente ad una categoria economica D1 del C.C.N.L.
- in merito all'esperto il costo orario massimo riconoscibile è di 25 euro ad ora.

Nella fase di realizzazione delle attività l'Ente lavorerà su programmazioni operative bimestrali che dovranno essere elaborate utilizzando gli strumenti operativi forniti dall'unità organizzativa responsabile, quest'ultima provvederà altresì a validare ed autorizzare la realizzazione delle attività.

Verranno altresì predisposti specifici strumenti di monitoraggio delle attività che dovranno essere utilizzati dagli enti gestori.

4. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare i progetti i soggetti del terzo settore di cui all'art. 13 della L.R. 11/2007 - con esclusione delle associazioni di volontariato - con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza.

Agli enti è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in un raggruppamento o consorzio ordinario.

Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 - l'insussistenza le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura DI Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.t, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di

- categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
 - di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
 - di non partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
 - l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della del vigente D.U.P. (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

Requisiti di carattere tecnico

- esperienza dell'ente in attività socio-educative-aggregative per adolescenti, di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento) rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati;

I predetti requisiti, in caso di RTI, devono essere posseduti dallo stesso nel suo complesso, fermo restando la quota maggioritaria dell'impresa mandataria. In caso di ATI e/o consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016; in caso di consorzi stabili si applicano le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. 50/2016.

5. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Napoli – Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, vico Santa Margherita a Fonseca 19, Napoli – **entro il giorno 5 aprile 2019 alle ore 12,00.**

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura *"Avviso pubblico di co-progettazione per la realizzazione di proposte progettuali innovative da parte di soggetti del terzo Settore per la valorizzazione e partecipazione degli adolescenti – Municipalità_____"* e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax e mail e posta certificata.

Ogni busta dovrà contenere:

BUSTA A

1. Domanda di partecipazione, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e posta elettronica certificata).

Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura in copia conforme all'originale.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

- consorzi stabili, ex art. 47 del Codice, sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziate essi concorrono. Per esse opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici, unitamente al consorzio, dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di costituendo RTI, l'istanza di partecipazione deve contenere: - l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, indicando l'impresa designata come mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di RTI già costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito, ad essa deve essere allegata, altresì, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di consorzio ordinario si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice, dettate per i raggruppamenti temporanei d'impresa, in particolare l'obbligo di indicare le parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore consorziato. Ciascuna impresa consorziata deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1°, del D.Lgs.50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice

civile;c)frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;d)delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;e)delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;f)sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;g)ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

– Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- 1) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- 2) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 3) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- 4) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- 5) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
- 6) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
- 7) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- 8) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- 9) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo sanzioni); attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.

N.B. - Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: dallo 0.5% al 5% dell'importo del contratto in base alla gravità della violazione commessa.

In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione.

10) di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.

11) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad eseguire l'appalto, per l'intera durata

dell'affidamento, con personale in possesso dei requisiti così come indicati nell'Avviso Pubblico. A tal fine si impegna a fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti.

12) di impegnarsi a mettere a disposizione una sede operativa sul territorio della Municipalità per la quale si partecipa. A tal fine l'ente si impegna a fornire, prima dell'affidamento del servizio ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, la documentazione attestante la disponibilità della sede indicata

13) di impegno a realizzare di azioni territoriali che possano raggiungere con iniziative periodiche o modulari ulteriori gruppi target di adolescenti della medesima fascia di età, dislocati in diverse zone della Municipalità di riferimento A tal fine si impegna a fornire, prima dell'affidamento del servizio ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, la documentazione attestante la disponibilità di ulteriori sedi/spazi previste sui diversi quartieri

- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 3. il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Allegato "Patto d'Integrità"

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta, a pena di esclusione. Lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dai legali rappresentanti di tutte le imprese componenti il raggruppamento nonché da eventuali imprese ausiliarie o consorziate esecutrici.**

3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico

- esperienza dell'ente in attività socio-educative-aggregative per adolescenti, di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento) rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati. E' necessario specificare l'ente finanziatore, la tipologia e descrizione del servizio svolto, la durata, l'importo complessivo, i destinatari.

BUSTA B

Proposta progettuale da redigere utilizzando come paragrafi dell'elaborato i punti contenuti

nella Griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo dell'Avviso Pubblico. Al Progetto deve esser allegato il relativo piano finanziario da predisporre utilizzando il file Excel appositamente predisposto che sia allega al presente Avviso Pubblico.

5. Criteri di valutazione e punteggi

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 80 punti, secondo i seguenti criteri:

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A	Conoscenza e interpretazione dei cambiamenti di stili di vita degli adolescenti e del contesto specifico di appartenenza	5
B	Descrizione del complessivo impianto progettuale con riferimento agli approcci teorici e metodologici di riferimento in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso pubblico e con i fenomeni e le caratteristiche dell'adolescenza nel contesto specifico di riferimento dell'intervento	5
C	Descrizione della prima linea di attività: <i>Modalità di realizzazione di un luogo di incontro, a libero accesso, punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrano il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità flessibili e spontanee, contesti in cui si possa sostenere la costruzione da parte dei ragazzi del proprio sé sociale, in un percorso di riconoscimento reciproco e autenticità delle relazioni.</i>	15
D	Descrizione della seconda linea di attività: <i>Tipologia e modalità di realizzazione di attività di partecipazione e apprendimento informale rivolte ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che possano coinvolgere un gruppo stabile di adolescenti con la partecipazione dei ragazzi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano - a partire da queste - di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita,</i>	15
E	Descrizione della terza linea di attività: <i>Tipologia e modalità realizzazione di azioni territoriali che possano raggiungere, con iniziative periodiche o modulari, ulteriori gruppi target di adolescenti della medesima fascia di età, dislocati in diverse zone della Municipalità di riferimento.</i>	15
F	Descrizione della quarta linea di attività: <i>Proposte relative alla progettazione e realizzazione di un'azione di service learning sul territorio della Municipalità di riferimento che dovranno essere un'opportunità per sperimentare pratiche di autonomia, collaborazione, rispetto e partecipazione all'interno di iniziative solidali non sistemiche con particolare riferimento a:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Descrizione delle azioni, modalità e tempi volti a favorire il coinvolgimento e il protagonismo dei ragazzi</i> - <i>Descrizione delle fasi, tempi e modalità di progettazione e elaborazione dell'azione di SL</i> - <i>Descrizione delle fasi, tempi e modalità di attuazione del</i> 	15

	<i>progetto e impatti previsti</i> - Descrizione del numero e la tipologia delle risorse umane impiegate - Prevedere un budget specifico per L'azione di SL - Descrizione degli strumenti e tempi di monitoraggio e valutazione dell'azione di SL	
G	Descrizione dell'equipe educativa e modalità di funzionamento dell'equipe di operatori stabili che presidiano la funzione educativa di facilitazione e accompagnamento degli adolescenti attraverso tutta l'esperienza progettuale, in modo da rappresentare un punto di riferimento stabile nella costruzione del gruppo e delle relazioni interpersonali tra ragazzi e tra ragazzi e operatori con particolare riferimento alle azioni descritte nelle precedenti voci	10
H	Descrizione e presentazione degli esperti esterni coinvolti che affiancheranno l'equipe educativa stabile coinvolgimento per un monte ore che sia coerente e funzionale alla realizzazione delle attività e iniziative programmate nell'ottica di offrire esperienze trasformative per i ragazzi e nel rispetto del loro protagonismo	10
I	Descrizione delle modalità operative e tecniche relative al prodotto audio-video che documenti e racconti il percorso realizzato focalizzando sulle esperienze realizzate e sugli apprendimenti e cambiamenti vissuti dagli adolescenti, mettendo al centro il loro punto di vista, in modo da "dare parola" al loro percorso di crescita.	5
L	Partnership attivata (allegare lettere di intenti dei partner – un punto per ogni lettera di intenti presentata ritenuta coerente con la proposta progettuale)	5

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, procederà all'esame di merito dei progetti presentati e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6

Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 55.

6. Modalità di affidamento delle attività e relativi pagamenti

Verrà stilata una graduatoria per ogni singola Municipalità e si procederà a selezionare i 6 soggetti le cui proposte progettuali si collocheranno prime per punteggio ottenuto. Dopo tale fase ci sarà l'avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti lavorando in sinergia con il referente progettuale afferente al Centro di Servizi Sociali territoriale della Municipalità interessata al fine di delineare un sistema di opportunità basato sulle esigenze e bisogni del territorio e dei ragazzi coinvolti e definendo tutti gli aspetti organizzativi, operativi e logistici in merito alle attività. Si procederà infine all'approvazione della proposta progettuale a seguito della co-progettazione e successiva stipula del contratto. Per i pagamenti si procederà con presentazione di fattura bimestrale con relazione allegata e file di monitoraggio predisposto dal servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza.

7. Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di

Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Ad ogni modo i rapporti tra il comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dal contratto che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

7. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si applicano al presente appalto:

7.1 Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le

spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d)fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e)si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f)si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g)si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h)si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì.. incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per

via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca

dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

7.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.3 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

7.4 Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" approva il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto secondo le modalità riportate nella presente lettera d'invito e presentato dal concorrente nella Busta A "Documentazione Amministrativa", a pena di esclusione.

Contatti e chiarimenti

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione Avvisi Pubblici.